Anno XXIII. Martedì 25 Gennaio 1870 N. 19

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

Il N. 5447 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO
E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D' ITALIA

Veduto l' articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno.
Abbiamo decretato e decretiamo:
L' attuale sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è prorogata sino al sette del prossimo mese di marzo.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Torino addì 20 gennaio 1870.

VITTORIO EMANUELE
G. Lanza.

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 22 Gennajo nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto con il quale, a partire dal 1.° marzo 1870 le frazioni di Corte della Loce e Renecco sono staccate dal comune di Mongrando (Novara) ed unite la prima a quello di Donato, e la seconda a quello di Netro.
Un R. decreto con il quale il Conservatorio *della SS. Trinità e del Paradiso*, è dichiarato Istituto di educazione ed istruzione femminile, dipendente dal ministro della pubblica istruzione e dalle altre autorità scolastiche.
Una serie di nomine fatte nell' ordine della Corona d' Italia.
Disposizioni fatte nel personale dell' ordine giudiziario.
Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario delle provincie venete ed in quella di Mantova.

— Quella del 23 reca:

R. decreto 3 genn.° che istituisce un consolato italiano in Kakodadi (Giappone) il quale avrà giurisdizione in tutta l' isola di Yeso e dipendenze.
R. decreto 21 nov. col quale il Collegio-convitto laicale Ognissanti in Codogno è dichiarato Istituto di pubblica istruzione.
Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione.
Decreto 20 gennaio del ministro d' agricoltura, industria e commercio col quale è nominata una Commissione per lo studio delle modificazioni alla legge sui diritti di autore e relativo regolamento.
Decreto 20 gennaio del ministro di agricoltura, industria e commercio col quale è regolata l' emissione di nuovi biglietti della Banca nazionale toscana, ed il ritiro di quelli di vecchio modello.

— E quella del 24 porta:

R. decreto 31 dicembre che approva il regolamento per la manutenzione delle strade comunali e provinciali di Rovigo.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 23 — Tutti i ministri sono ora a Firenze.
Si osserva che il Ministero Lanza-Sella ha nominate diverse Commissioni per i diversi rami di amministrazione.
Speriamo che tutte quelle Commissioni giovino e non nocciano alla cosa pubblica.

— La Commissione veneta fu ricevuta ieri alle 2 dal contrammiraglio Acton ministro della marina.
L' *Italie* crede sapere, che detta Commissione chiedeva fosse immediatamente provveduto: 1° Fornire l' arsenale di Venezia di un bacino di carenaggio. 2° Continuare gli scavi del canale di Malamocco.
Il ministro avrebbe risposto che tali domande non contrariavano per nulla le idee di economia comprese nel programma ministeriale, il quale non ha nulla che possa ritardare o impedire lo sviluppo e l' incremento del commercio e della navigazione. Il ministro avrebbe anche dimostrato alla Commissione le sue convinzioni personali favorevolissime all' arsenale e al porto militare di Venezia tanto dal lato strategico, quanto marittimo. La Commissione si dichiarò pienamente soddisfatta. Essa fu pure ricevuta alle 3 dal presidente del Consiglio, onorevole Lanza.

— Scrive la *Riforma* che in seguito al decreto di proroga della sessione parlamentare, Il Comitato della sinistra si adunerebbe quanto prima in Firenze per prendere delle deliberazioni su l'attuale situazione delle cose.

— Sappiamo che la Commissione per gli istituti di previdenza ha nominato nel suo seno una sotto-Commissione composta degli onorevoli Fano, Guerzoni e Luzzati dandole l' incarico di redigere un progetto di legge per conferire la personalità giuridica alle associazioni di mutuo soccorso.

— L' *Esercito* del 22 annunzia che prendono sempre più consistenza le voci che si debbano attuare sensibili riduzioni nel personale dell' amministrazione centrale della guerra.

— Togliamo dallo stesso Giornale:
Prendono sempre più consistenza le voci che si debbano attuare sensibili riduzioni nel personale dell' amministrazione centrale della guerra.

— Nella relazione con la quale il cessato ministro della guerra, gener. Bertolè-Viale, presentava il 13 ottobre scorso a S. M. il Re il decreto per la soppressione della scuola normale di fanteria e per l' istituzione della scuola di tiro, scherma, ginnastica e nuoto, egli proponeva alla M. S. che per accertare l' idoneità dei luogotenenti di fanteria e cavalleria proposti per l' avanzamento al grado di capitano, invece di mandarli per un corso di 10 mesi presso la scuola normale dell' arma rispettiva, una o due volte l' anno, ad epoche determinate, conforme al bisogno delle promozioni, essi venissero sottoposti ad esami nanti una Commissione unica ed espressamente nominata dal Ministero.
S. M. avendo approvata quella proposta, il *Giornale Militare*, numero 58, pubblica i programmi, sopra ai quali verranno dati gli esami suddetti alle epoche che dal Ministero saranno poi determinate.

— Lo stesso Giornale dice essere in istudio presso il Comitato dei carabinieri reali un nuovo ordinamento dell' arma, mercè il quale si dovrà ottenere l' economia di oltre un milione di lire.
La legione allievi carabinieri reali sarà conservata.

— L' *Opinione Nazionale* reca che il ministro Sella stia elaborando un progetto di tassa su le bevande. Lasciamo a quel foglio ogni responsabilità.

SPEZIA — La mattina del 20, alle ore 8 1/2, scrive la *Spezia*, salutata dalle artiglierie dei nostri RR. legni, gettava l' ancora in questo golfo, proveniente da Genova, la fregata *Sabine*, della marina degli Stati Uniti d' America.

VENEZIA 23 — La Camera di commercio mentre sta attendendo alla compilazione del solito volume particolareggiato delle importazioni ed esportazioni annue di Venezia, ha con lodevole sollecitudine resi pubblici due prospetti comparativi dei navigli entrati ed usciti dal porto di Venezia nell' anno 1869 in confronto con gli anni precedenti.
Alcune cifre meritano venir registrate come quelle che provano all' evidenza il costante incremento del commercio e della navigazione.
Nel 1869 fra carichi e vuoti entrarono in porto navigli N. 2963 per tonnellate 399,868.
Uscirono navigli N. 2957 per tonnellate 393,882.
E si ebbe per conseguenza un aumento sul 1868 di 42,361 tonnellate nell'entrata, e di 42,597 tonnellate nell' uscita, e, ciò che più vale, il 1869 rappresenta il massimo movimento dal 1855 in poi.

NAPOLI 21. — I preparativi per la prossima Esposizione Marittima sono cominciati con grande cura ed alacrità.

— Col 1.° del prossimo febbraio il generale Pallavicino da Caserta, dove ora trovasi, trasporterà la sua sede a Salerno, ov'è il comando della sua divisione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Pays* pubblica la seguente lettera:

« Parigi, 18 gennaio.

« *Signor redattore,*

« Una folla di pubblicazioni periodiche, favorevoli e no, fanno mie delle parole e degli scritti che non ho mai pronunziati o vergati.

« Le sarei ben riconoscente, se volesse dichiarare in mio nome che io non riconosco per mie altre risposte se non quelle fatte nei miei interrogatorii.

« Pieno di considerazione

« Aff.mo

P. N. BONAPARTE.»

Lunedì si riprese l'istruttoria pel fatto di Auteuil. Furono intesi i signori Paul de Cassagnac, Santon ed Ulric de Fonvielle.

Togliamo dalla *Patrie*:

Il *Mèmorial Diplomatique* annunzia che il nuovo Ministero dei lavori pubblici ha fatto realmente, a proposito della questione romana, delle dichiarazioni, che sono state rese di pubblica ragione da un discorso pronunziato dal conte de Boigne, deputato della Savoia, ai suoi elettori.

Queste dichiarazioni si riassumevano nel mantenimento della Convenzione del 15 settembre, come base della politica francese in Italia, e nell'assicurazione che le nostre truppe non avrebbero abbandonato il territorio pontificio, senza lasciarci un'eguale guarentigia.

Secondo lo stesso giornale, la Francia e l'Austria, all'occasione del Breve col quale Pio IX ha riservata l'elezione del suo sucessore alla competenza esclusiva del sacro Collegio nel caso di vacanza durante il Concilio, si sarebbero poste di accordo per esercitare il loro *veto*, onde salvare i loro diritti e interessi per ogni ipotesi.

È impossibile conoscere quando avrà termine l'istruttoria di Auteuil. Perchè la verità sia fatta completamente, bisogna interrogare sempre più e più i testimoni. Fra quelli che furono sentiti il 19, figuravano il dott. Morel, medico del principe Pietro Bonaparte, i signori Coëltoson e Chabrittat, redattori del *Figaro*, il signor Lagarde, redattore del *Pays*. Il signor Ulric de Fonvielle sarà interrogato domani.

Il principe Pietro pensa di affidare la sua difesa al signor Emilio Leroux, avvocato alla Corte di Parigi, e antico collega all'Assemblea costituente e all'Assemblea legislativa.

I ricevimenti ministeriali hanno cambiato affatto di fisionomia.

A quello del signor Ollivier era presente il signor Guizot, il che produsse una vera sensazione. Egli s'intrattenne a lungo col conte Daru e col ministro di grazia e giustizia.

Alla seduta del Corpo legislativo del 20, il signor Steenaker domanda d'interpellare il ministro guardasigilli su due punti:

1. Sui biglietti dati per assistere al dibattimento del processo Troppmann;

2. Sulle entrate di favore concesse dal prefetto di polizia per osservare l'esecuzione.

Domanda che le esecuzioni abbiano luogo nell'interno delle prigioni.

Il ministro dell'interno chiede, per il suo collega di grazia e giustizia, che si rimetta al giorno dopo la risposta.

Di Piré domanda la parola. (Mormorio)

Nè gli ah! nè gli oh! nè gli ih! m'impediranno di parlare.

Domanda se i ministri sono partigiani della pena di morte.

È deplorevole dare uno spettacolo come quello dell'esecuzione di Troppmann.

Anche il conte Le Hon vorrebbe che le esecuzioni avessero luogo nell'interno delle prigioni. Aspetterà la risposta del ministro.

Il signor Jules Simon dichiara che presenterà insieme ai suoi colleghi un progetto di legge sull'abolizione della pena di morte.

Si riprende la discussione sul reggime economico che per mancanza di spazio rimandiamo ad altro numero.

— Sul principe Pietro Bonaparte leggiamo nel *Journal Des Débats*:

Si dà la notizia che dietro domanda di Garibaldi, amico intimo del principe Pietro Buonaparte, l'anti-concilio pubblicherà un manifesto in favore del principe dichiarando che il principe non poteva agire altrimenti e concludendone che coloro che vogliono che sopra esso pesi la responsabilità morale del fatto sono indegni del titolo di liberi pensatori. Anche Mazzini avrebbe scritto al principe una lettera di lode.

— Rochefort, e la *Marseillaise*, partendo dalla teoria che regnare è un crimine, viene alla conseguenza che un re, è non solo *fuori della legge*, ma anche fuori della natura, e che il giudicare un re sarebbe onorarlo troppo, perchè esso è già preventivamente condannato a motivo della qualità che esso assume e confessa.

Di guisa che, secondo la *Marseillaise*, la Convenzione, sebbene abbia mandato Luigi XVI su la ghigliottina, ebbe il torto di giudicare Luigi Capeto.

Il *Journal de Dèbats* scandalizzato per metà, e metà preso dal buon umore, dice: Ecco a quali triste declamazioni si lascia trascinare un foglio che tiene a piacere ai frequentatori delle *Folies-Belleville* e della barriera di Clichy.

— Vermorel ha mandata quest'ultima lettera al Sig. di *Rochefort*

« Signore,

« Io non permetterò che una quistione di onore degeneri in polemica.

« Non vi permetterò, dopo la vostra mostruosa accusa, di rifugiarvi dietro ad equivoci.

« Io vi insegnerò, se l'ignorate, come in democrazia si debba menare un affare.

« Vi manderò domani la lista di nove giurati designati da me; compiacetevi designarne un numero uguale.

« Importa che la quistione da voi suscitata venga senza indugio esaurita.

« A. VERMOREL ».

RUSSIA — Tra gli scritti rivoluzionari pubblicati ultimamente si rimarca un opuscolo che pervenne nelle mani della stessa czarina la quale lo communicò subito allo czar.

Penosissima fu l'impressione prodotta sulla coppia imperiale da quella lettura. I più gagliardi attacchi erano diretti contro la granduchessa Dagmar le si rimproverava la mania de' sfoggiati abbigliamenti, una grande libertà di spirito e l'amore del potere.

L'opuscolo termina così:

« La rivoluzione russa sarà assai più sanguinosa e orribile che nol fu la francese del 1789, poichè il dispotismo dello Czar è assai più duro che nol fosse quello dei re di Francia e la società russa vince la francese sotto il rapporto della corruzione dei costumi „.

CRONACA LOCALE

SOSCRIZIONE per un monumento a Girolamo Savonarola

Somma versata dalla Redazione del Giornale	L. 5 —
Dondi dott. Gaetano	» 2 —
Riporto	L. 7 —
Lodi Gaetano q. Venanzio	» 2 —
Marani Giuseppe	» — 50
Navarro Cesare	» — 50
Chesi Sante	» — 50
Laurenti Gaetano	» 1 —
Marchesini Edvige *dodicenne*	» — 50
Schincaglia Fortunato	» — 50
Finotti dott. Ercole	» 1 —
Sommano	— L. 13 50

Società Savonarola Letture Scientifico-popolari — Domenica prossima passata, nel solito locale del R. Liceo *Ariosto*, ebbe luogo la terza lettura, e siccome fu preannunziato, il prof. Riminesi trattò l'argomento *Fra Paolo Sarpi*. Disse dell'ingegno e degli studi di lui e in una parola ne tessè la biografia con bell'ordine e savie considerazioni accompagnate da eletta forma del dire, riserbandosi completare l'argomento nella ventura Domenica, in cui, a quanto ci si dice, piglierà a speciale oggetto il Concilio di Trento.

L'uditorio era scelto ed assai numeroso, ed il Riminesi ne riscosse sinceri applausi.

Inseriamo di buon grado il seguente comunicatoci indirizzo, che torna ad onore di un giovane nostro concittadino.

Nostro Amatissimo Briosi

Quante emozioni in una volta per te, che un tempo nostro compagno, sì alto ti spingesti dappoi da divenirci maestro. Diffatti, ritornato dopo la Scuola d'Applicazione, che con tanto plauso compisti in Napoli, ti assumesti in questa Università l'amichevole e difficile incarico, di riversare su noi le cognizioni di cui ti eri arricchito, svolgendo il vastissimo tema delle Strade Ferrate. Ora che il Governo, a premio dei tuoi meriti, t'invia con altri pochi, ed a tua elezione, ad uno dei più celebri Istituti di Europa, per estendere vieppiù il tuo sapere, tu per l'affetto che ci porti, avresti avuto anche la generosità di tutto ciò sacrificare, piuttosto che abbandonarci in questo ultimo anno della nostra Scuola. Un atto di così delicata amicizia, ci spinge ad attestartene publicamente la nostra riconoscenza, e tanto più volontieri il facciamo, che con ciò rendendo palese la distinzione di cui fosti meritamente fregiato, mostriamo con gioia anche una volta come non manchi in Ferrara chi si dedichi con amore allo studio, e ne sappia trarre profitto per se, ed onore pel proprio paese.

Porta teco i nostri auguri, la nostra riconoscenza, e la certezza che ove gli sforzi ed il buon volere bastino, sapremo imitarti.

Ferrara 22 *Gennajo* 1870.

I tuoi Amici

G. PREVIATI — A. GALLI
E. GIGLIOLI — L. BARBANTINI
A. TRENTINI — A. FINZI

All'Onorevole Signor Professore Ingegner GIOVANNI BRIOSI.

FERRARA

Errata — Nel numero di ieri sotto la Rubrica *Atti Ufficiali* fu stampato — La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 Gennaio ecc. ecc. — Invece doveva dirsi la *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 21 Gennaio ecc. ecc.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

23 Gennajo 1870

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.

MATRIMONI — Lucchiari Nicolò di Ferrara, d'anni 22, celibe, muratore, con Pagliarini

Rosa di Borgo S. Giorgio, d'anni 22, nubile — Passerini Eugenio, d'anni 22, celibe, muratore, con Boari Costanza d'anni 20, nubile: amendue di Ferrara.

MORTI — Zagagnoni Giulio di Aguscello, d'anni 62, contadino, conjugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

24 Gennajo

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MORTI — Ferrari Luigi di Aguscello, d'anni 70, bracciante, conjugato - Capisani Adele di Ferrara d'anni 10. — Montessi Giuseppe di Ferrara, d'anni 50, celibe, servente — Boari Giovanni di Ferrara, d'anni 80, possidente conjugato.

Minori agli anni 7 N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
26 *Gennajo*	12.	15.	6.

Osservazioni Meteoriche

22 23 GENNAJO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 765, 04 759, 43	mm 764,02 758, 40	mm 763, 23 758, 22	mm 762, 61 759, 51
Termometro centesimale	o + 1, 16 + 1, 31	o + 2,87 + 4,24	o + 4,55 + 4,55	o + 0,66 + 1, 43
Tensione del vapore acqueo	mm 3, 95 4, 40	mm 4,78 4, 07	mm 4, 99 4, 67	mm 4, 01 3,75
Umidità relativa	o 79, 5 87, 2	o 85, 0 65, 5	o 78, 6 73, 5	o 82, 9 73, 5
Direzione del vento	NO N	NNO NNE	NNO NNE	NNO NNO
Stato del cielo	nuvolo nuvolo	sereno nuvolo	sereno nuvolo	sereno sereno

	minima	massima
Temperat. estreme	o 0, 0 + 0,2	o + 4, 7 + 4, 8

	giorno	notte
Ozono	6, 0 6, 0	6, 0 7, 5

Giorno 22. Alla mattina brina.

Varietà

Stravaganze della moda. — Scrivono da Londra al *Gaulois* che l'ultima perfezione della moda femminina, consiste adesso nello zoppicare leggermente, come la giovane e bella principessa di Galles, la quale si risente sempre della fiera malattia che ebbe e che non potè esser vinta dalle cure dei medici e dalle acque termali di tutta la Germania.

L'*Andatura Alessandra* si acquista dai calzolai. Essi offrono adesso degli stivaletti a tacchi ineguali alle loro più belle clienti, ed esse, camminando, accennano quel lieve difetto che dà infinita grazia all'andatura della principessa Alessandra.

La progenie d'una centenaria — A Belfast, scrive l'*International* dell'8 corrente, moriva l'altro giorno in età di 109 anni una donna per nome Elena Crogham. Dietro il suo feretro vi erano sei dei suoi figli, il maggiore dei quali aveva 90 anni e la figlia più vecchia, che ne aveva 88. Seguivano poi 41 nipoti, 32 pronipoti e due figli di pronipoti dell'estinta.

ELEZIONI POLITICHE

(*Votazione del* 23 *gennaio* 1870.)

Collegio di Belluno — Inscritti 678. Votanti 346. — Commendatore Guglielmo Acton ministro della marina, voti 163; Dottor Pietro Trois, 90; Carlo Zasso, 78; dispersi e nulli 15.

Vi sarà ballottaggio tra il Comm. Acton e il Dottor Trois.

BIBLIOGRAFIA

Con assai di piacere riportiamo dalla *Gazzetta di Venezia* di Lunedì 17 andante il seguente articolo relativo a due lavori *Statistico-storici* pubblicati dai due Comuni di Mira e Malamocco, per dimostrare in qual pregio sieno oggidì tenuti consimili lavori i quali sarebbe a desiderarsi che fossero compilati da tutti i Comuni del Regno.

Questa *Gazzetta* ebbe già ad annunziare che stà per vedere la luce in Ferrara un lavoro *Storico-statistico* compilato dall'egregio nostro concittadino sig. Dott. *Dino Pesci*. Ora siamo in grado di aggiungere e di far noto al pubblico che detto lavoro, quantunque risguardi più particolarmente il nostro Comune, pure contiene notizie altresì che interessano gli altri Comuni della Provincia e del Regno. È poi fornito di termini di confronto, desunti dalle migliori statistiche di Europa — Alla parte statistica fa seguito la parte storica — Contiene oltre a 100 Tavole statistiche, e due piante di Ferrara e del Comune — Riescirà un volume di grande formato di oltre 400 pagine.

Ecco l'articolo:

« **Monografie dei Comuni.** — Ad esempio di quanto fecero altri Municipii, e di quanto del pari sarebbe necessario che tutti facessero, il signor Carlo Buvoli, Sindaco di Mira, pubblicò ed offrì al comm. Prefetto un prezioso lavoro statistico, intitolato: *Cenni statistici-amministrativi del nuovo Comune di Mira*, Questo lavoro ha una particolare importanza, essendo il Comune di Mira sorto dall'unione di tre Comuni, ed ha un particolare merito, dovuto principalmente a quell'egregio segretario comunale, sig. Comirato, ed è di aver presentati i dati statistici di ogni singola Sezione e complessivamente di tutto il Comune. Esso rende conto della costituzione del nuovo Comune, ne da la descrizione, la popolazione, la rappresentanza comunale, le liste elettorali ecc.; informa sulla pubblica istruzione, sulla leva, sulla Guardia nazionale e sulle condizioni dell'agricoltura, industria, commercio, economia comunale e pubblica beneficenza. »

« Il Municipio di Malamocco, invece, per iniziativa di quel Sindaco, signor Carlo Borin Caracossa, ha offerto al comm. Prefetto una pubblicazione più ampia, ma di genere diverso. Confidando il lavoro ad un erudito scrittore di cose patrie, il signor Federico Federigo, amò di offrire una bella monografia storica *Del Veneto Estuario e più specialmente del litorale di Malamocco.* Essa comprende un cenno critico sulle condizioni etnografiche della originaria Venezia; un quadro corografico e fisico della Venezia marittima e delle sue lagune: alcune notizie biografiche dei primi Dogi e dei Vescovi di Malamocco; le leggi ed i costumi degli abitanti del litorale; una particolare descrizione della città primitiva di Malamocco, con una carta topografica antica, e finalmente la descrizione di Malamocco attuale. Vi è aggiunto, qual documento, il testo originale chiarito dei privilegi antichi del Comune di Malamocco. Come vedono i nostri lettori, questo è un libro per valore storico utilissimo; ma difetta di notizie statistiche intorno alla condizione attuale del paese, notizie che interessano sotto moltissimi aspetti l'economia nazionale. »

« Noi facciamo ben volontieri plauso al chiaro scrittore che raccolse ed espose perfettamente, notizie assai curiose, nuove ed anche interessanti; e del pari facciamo plauso al Consiglio comunale di Malamocco che ideò e commise questo bel lavoro. Vorremmo soltanto esporre un desiderio, e sarebbe che in via di Appendice gli si facessero seguire quelle particolari notizie, che sono necessarie a fornire una statistica, quale è desiderata per tutti i Comuni italiani, ad esempio di quanto, come più sopra abbiamo accennato, fece il Comune di Mira, che, se non avessimo una individuale nostra ragione, vorremmo chiamare Comune modello. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 24. — *Parigi* 24. — Il *Reveil* pubblica una lettera di Ledru Rollin a Louis Noir con cui ricusa di trattare la causa della famiglia Noir, perchè sarebbe un riconoscere implicitamente l'autorità dei giudici imperiali.

Parigi 24. — Dal *Figaro*. Benchè le officine di Creuzot restino la domenica abitualmente chiuse, ieri una grandissima parte degli operai si recò al lavoro; altri dissero che vi si sarebbero recati lunedì. Un operaio nominato Sangis che faceva appello alle armi fu arrestato. Altre due persone furono arrestate perchè provocavano alla resistenza. Assicurasi che gli operai in isciopero decisero di non riprendere il lavoro, ma restare tranquilli. Gli operai che ritornarono al lavoro ascendono ora all'82 0|0.

Il *Figaro* riporta sotto riserva la voce che due testimoni abbiano dichiarato che Ulrico Fonvielle trovandosi presso il farmacista, presso il quale fu trasportato il corpo di Victor Noir, avrebbe esclamato: il principe uccise il mio amico, ma ricevette un famoso schiaffo.

Creuzot. 24. — Stamane il personale delle officine era completo come d'ordinario.

La crisi sembra terminata.

Madrid 24. — In una riunione della maggioranza, Prim combatte la proposta dei repubblicani di escludere i Borboni dal trono spagnuolo, ricorda gl' importanti servigi che Montpensier prestò alla rivoluzione, soggiunse che il Governo non sostiene Montpensier, ma trova la proposta della sua esclusione ingiusta, conchiuse che seguirà l' opinione della maggioranza.

Rivero disse che la votazione di quella proposta non pregiudica punto la questione del monarca. Topete parlò in favore di Montpensier. Dopo alcuni altri discorsi la riunione decise di respingere la proposta d' esclusione. I risultati delle elezioni finora conosciuti continuano ad essere favorevoli ai monarchici.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	22	24
Rendita francese 3 0[0.	73 80	73 60
» italiana 5 0[0 in cont.	56 27	55 10
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull' Italia . . .	3 1[8	3 1[8
Credito mobiliare francese . .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	22	24
Rendita ital	56 05 —	57 07 —
Oro	20 62 —	20 61 —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*